

SIRACUSA. Ieri mattina conferenza di presentazione del programma La giornata dei beni culturali, terza edizione dedicata ai centri della zona montana aretusea

Generalmente siamo portati a parlare delle cose più importanti, più appariscenti e più note, quando si tratta di Beni Culturali. Ci sono delle preziosità, tuttavia, che pochissimi conoscono e che purtroppo rischiano di andare perdute, dopo tanti sacrifici fatti da coloro che per primi ne hanno fatto oggetto di ricerca, di conoscenza e di valorizzazione....

Ne ha fatto menzione l'arch. Mariella Muti nella conferenza stampa organizzata dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali nella sua sede di piazza duomo, alla quale hanno preso parte, oltre lei, il Sovrintendente prof. Giuseppe Voza, l'assessore regionale ai BCC Fabio Granata, il presidente dell'Azienda Provinciale per l'Incremento Turistico Paolo Giansiracusa e l'etnologo dr Gaetano Pennino.

L'arch. Muti ha tenuto a sottolineare come sia importante celebrare le due Giornate (29 e 30 settembre) del Patrimonio Europeo:

“Questa è una iniziativa- ha cominciato a dire- voluta vivamente dal Consiglio d'Europa, in sostegno dell'Unione Europea- che si svolge in tutta Europa per incentivare la conoscenza e l'attenzione a tutto ciò che di più o meno importanza ci è stato trasmesso dalla società del passato più o meno vicino a noi, più o meno remoto.

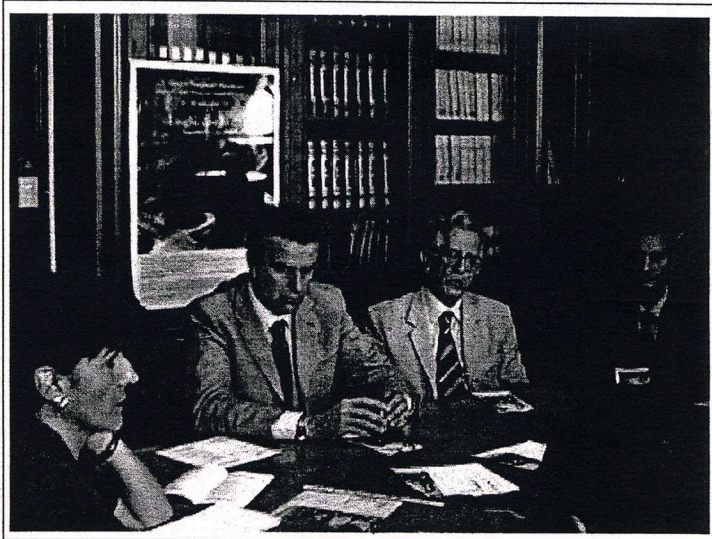
Nelle due edizioni precedenti abbiamo ricordato soprattutto i castelli: l'anno scorso, ad esempio, abbiamo organizzato la visita al castello svevo di Siracusa, al castello Maniace, a quello di Augusta, nonché ad altri luoghi fortificati lungo la costa siracusana, come Capo Passero, Vendicari... Quest'anno, invece il tema è cambiato ed ha come titolo: “Luoghi, segni, frequentando il passato” Noi abbiamo pensato, assieme al dr. Gaetano Pennino, che è il

direttore della sezione per i Beni etnoantropologici, che sarebbe stato interessante, importante, rivalutare tutto il patrimonio architettonico ma soprattutto etnoantropologico, della zona montana della provincia di Siracusa. In accordo con l'AAPIT, che ha collaborato a questa iniziativa, facendoci carico anche delle spese che abbiamo sostenuto per i manifesti e le guide, insieme al Comune di Palazzolo Acreide, di Buccheri, di Buscemi, di Sortino, di creare un itinerario sui beni antropologici della nostra provincia.”

Ha quindi esposto il programma delle visite, che si svolgeranno per tutte le giornate prescelte, per dare l'opportunità anche a chi partecipa da Siracusa, di visitare prima il Museo Paolo Orsi con una guida, poi di prendere in piazza un autobus che lo porterà nei vari luoghi di pomeriggio dove ci saranno le relazioni. Le tappe e le giornate saranno le seguenti:

15 novembre a Palazzolo dove Sergio Tedeschi tratterà il tema “Antonino Uccello: dall'arte popolare al parco antropologico letterario” e il 13 dicembre Rosario Acquaviva parlerà del “frantoio della casa museo” A Sortino la relazione sarà tenuta il 17 gennaio da Janne Vibaek Pasqualino che parlerà dell'attività museale e teatrale. A Buscemi il 14 febbraio ci sarà la conferenza di Gaetano Pennino su “Antonino Uccello etnomusicologo.

Il 14 Marzo a Sortino sarà la volta di Luigi Lombardo che parlerà de “La Signoria del fuoco; fuochi e feste popolari in Sicilia e l'11 aprile Sebastiano Burgaretta concluderà l'itinerario nuovamente a Palazzolo parlando di Piazza ed epos di popolo”. Sarà data l'occasione di visitare il museo organizzato dall'associazione della Cultura Iblea, le niviere di Buccheri e il museo



di Sortino, che è anche la sede de “Il Teatro delle Marionette”

“La nostra idea- ha puntualizzato l'arch. Mariella Muti- è stata quella di ricordare a tutti che abbiamo questo immenso patrimonio etnoantropologico e ci sentiamo in dovere di ricordarlo e farlo conoscere sempre più diffusamente in questa occasione.”

Ha tenuto a ricordare pure che l'ingresso ai musei in questa circostanza è gratuito.

“Quello che mi preme sottolineare- ha quindi cominciato a dire il dr. Pennino- è l'iniziativa di collegamento tra i musei antropologici del territorio siracusano che si realizza con questa manifestazione. Da sempre ho avvertito e ho trovato sia l'assessore che il Sovrintendente estremamente sensibili su questo argomento: il collegamento tra i vari siti antropologici del territo-

rio aretuseo. Ciò perché visitando uno dei diversi nostri musei, c'è sempre qualcosa che ci fa pensare che vi sono degli stretti collegamenti tra di loro” Hanno preso quindi la parola Paolo Giansiracusa nonché l'assessore regionale Fabio Granata e il Sovrintendente Voza per manifestare la

loro soddisfazione per le valide iniziative che si sono progettate dalle varie parti e che convogliano a un unico fine: quello dell'incremento dell'interesse per il patrimonio prezioso che esiste nella nostra provincia e che pochi ancora conoscono.

Arturo Messina